

un decremento di 210 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, sostanzialmente per effetto dei minori dividendi erogati da Enel Distribuzione S.p.a. (252 milioni di euro).

Gli *oneri finanziari netti* ammontano a 919 milioni di euro e riflettono essenzialmente gli interessi passivi sull'indebitamento finanziario (1.038 milioni di euro) e gli oneri netti da strumenti derivati su tassi di interesse (81 milioni di euro), controbilanciati da interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie (complessivamente pari a 212 milioni di euro).

L'incremento degli oneri finanziari netti rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio, pari a 129 milioni di euro, è stato determinato principalmente dall'effetto congiunto di maggiori interessi e altri oneri su debiti finanziari (71 milioni di euro) e di minori interessi attivi e altri proventi su attività finanziarie correnti e non correnti (40 milioni di euro) da attribuire alle dinamiche di movimentazione del debito e dei relativi tassi di interesse.

Le *imposte sul reddito dell'esercizio* evidenziano un risultato positivo di 282 milioni di euro, per effetto principalmente della riduzione della base imponibile IRES rispetto al risultato civilistico *ante imposte* dovuta all'esclusione del 95 per cento dei dividendi percepiti dalle società controllate e della deducibilità degli interessi passivi di Enel S.p.a. in capo al consolidato fiscale di Gruppo in base alle disposizioni in materia di IRES (art. 96 del TUIR). Tale andamento risente essenzialmente del diverso ammontare, nei due esercizi di riferimento, dei dividendi percepiti dalle società controllate nonché dell'indeducibilità delle svalutazioni sulle partecipazioni effettuate nel corso del 2014 e aventi i requisiti di cui all'art. 87 del TUIR.

Per effetto di quanto sopra, il *risultato netto dell'esercizio* si attesta a 558 milioni di euro, a fronte di un utile dell'esercizio precedente di 1.372 milioni di euro.

7. - RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI DEL GRUPPO ENEL

7.1 - Il bilancio consolidato

Il Bilancio consolidato del *Gruppo Enel* è stato esaminato dall'Assemblea degli azionisti di Enel S.p.a. nell'adunanza del 28 maggio 2015, congiuntamente al Bilancio di esercizio.

Esso è costituito dal Conto economico consolidato, dal Prospetto dell'utile consolidato complessivo rilevato nell'esercizio, dallo Stato patrimoniale consolidato, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato, dal Rendiconto finanziario consolidato, nonché dalle relative Note di commento ed è corredato dalla Relazione sulla gestione e da quella sul Governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo.

In conformità a quanto disposto dalla Comunicazione CONSOB (DEM 6064293 del 28 luglio 2006) e dall'art. 126 della deliberazione CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, al Bilancio consolidato sono, infine, allegati, a norma dell'art. 2359 c.c., gli elenchi delle imprese controllate da Enel S.p.a. e ad esse collegate, nonché delle altre partecipazioni rilevanti al 31 dicembre 2014.

Il Bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione contabile da parte della società di revisione, la quale, nella relazione in data 8 aprile 2015 ad esso allegata, non ha evidenziato rilievi né richiami di informativa, giudicandolo “... conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.lgs. n. 38/05” ed attestando che è stato redatto “... con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa...”.

Nella stessa relazione, viene, infine, attestato che “... la relazione sulla gestione e le informazioni ... presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il Bilancio consolidato del Gruppo Enel al 31 dicembre 2014...”.

Il Collegio Sindacale, per parte sua, nella relazione rassegnata all'Assemblea degli azionisti, ha espresso parere favorevole al bilancio, dopo aver dato atto che:

- il documento era stato sottoposto al giudizio professionale della Società di revisione che, ai sensi dell'art. 14 del decreto 39/2010, aveva reso la suddetta relazione, con le attestazioni di cui sopra;
- analoga relazione senza rilievi era stata rassegnata dal Revisore con riguardo alla revisione dei bilanci relativi all'esercizio 2014 delle più rilevanti Società italiane del Gruppo;
- nel corso degli incontri periodici con i rappresentanti della Società di revisione non erano state evidenziate criticità relative ai *reporting packages* delle principali Società estere del Gruppo Enel, tali da fare emergere rilievi di significatività o da meritare di essere riflessi nel giudizio sul Bilancio medesimo;

- che i Collegi Sindacali delle società controllate italiane e gli equivalenti organismi di controllo delle principali Società estere del Gruppo non avevano segnalato anomalie e/o rilievi all'esito della rispettiva attività di vigilanza, esprimendo, nel contempo, parere favorevole all'approvazione dei bilanci da parte delle rispettive assemblee.

L'area di consolidamento comprende la Capogruppo Enel S.p.a. e le Società sulle quali essa, direttamente o indirettamente, esercita il controllo.

Nell'esercizio 2014, l'area di consolidamento ha subito alcune modifiche per le seguenti principali operazioni:

- perdita del controllo, a partire dal 1° gennaio 2014, di SE Hydropower, in virtù degli accordi siglati nel 2010 in sede di acquisizione della società che prevedevano la modifica degli assetti di governance societaria a partire da tale data, determinando di conseguenza il venir meno del presupposto del controllo da parte del Gruppo Enel a favore di un controllo congiunto; per effetto della nuova organizzazione societaria, la partecipata è stata qualificata come una *joint operation* in conformità del principio contabile IFRS 11;⁴⁹
- acquisizione, attraverso un'offerta pubblica di acquisto aperta tra il 14 gennaio 2014 e il 16 maggio 2014, dell'ulteriore quota del 15,18 per cento di *Coelce*, società operante nella distribuzione di energia elettrica in Brasile e già precedentemente controllata dal Gruppo;
- acquisizione, in data 22 aprile 2014, del 50 per cento di *Inversiones Gas Atacama*, società cilena operante nel trasporto di gas naturale e nella generazione di energia elettrica e nella quale il Gruppo deteneva una percentuale del 50 per cento; pertanto, la società non è più consolidata con il metodo del patrimonio netto, ma integralmente;
- acquisizione, in data 12 maggio 2014, di un'ulteriore quota pari al 26 per cento di *Buffalo Dunes Wind Project*, operante nella generazione eolica negli Stati Uniti e nella quale il Gruppo deteneva una partecipazione del 49 per cento; pertanto, la società non è più consolidata con il metodo del patrimonio netto, ma integralmente;
- acquisizione, in data 22 luglio 2014, del restante 50 per cento del capitale di *Enel Green Power Solar Energy*, società italiana attiva nello sviluppo, nella progettazione, nella costruzione e nella gestione di impianti fotovoltaici e nella quale il Gruppo deteneva già l'altra quota del 50 per cento; pertanto, a valle di tale operazione la società non è più consolidata con il metodo del patrimonio netto, ma integralmente;

⁴⁹ Nel novembre del 2014 è stato, poi, stipulato il contratto per la cessione della quota detenuta, tramite Enel Produzione in tale Società - cfr. *supra* paragrafo n. 4.

- acquisizione, in data 4 settembre 2014, della quota residuale del 39 per cento di *Generandes Perú* (già controllata attraverso una partecipazione del 61 per cento), società che controlla, con una quota del 54,20 per cento, *Edegel*, società operante nella generazione di energia elettrica in Perù;
- acquisizione, in data 17 settembre 2014, del 100 per cento del capitale sociale di *Osage Wind LLC*, società titolare di un progetto di sviluppo eolico per 150 MW negli Stati Uniti; nel mese di ottobre 2014 è stata perfezionata la cessione di una quota del 50 per cento della stessa società. Conseguentemente, la società, detenuta in *joint venture*, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto;
- cessione, in data 21 novembre 2014, del 21,92 per cento di *Endesa*, attraverso un'offerta pubblica di vendita.⁵⁰ L'operazione non ha determinato alcuna perdita di controllo;
- nel corso dell'esercizio 2014 sono stati perfezionati accordi per acquisizioni di progetti eolici e solari in Cile, per un ammontare complessivo pari a circa 7 milioni di euro, e di un progetto eolico in Uruguay per 4 milioni di euro;
- cessione, nel mese di dicembre 2014, dell'intero pacchetto azionario (36,2%) detenuto in *LaGeo*, società operante nella generazione da fonte geotermoelettrica in El Salvador;
- cessione, nel mese di dicembre 2014, del 100 per cento del capitale di *Enel Green Power France*, società operante nella generazione da fonte rinnovabile in Francia.

Va, inoltre, evidenziato che, a seguito di operazioni di riorganizzazione interna al Gruppo, finalizzate al riassetto delle partecipazioni nella Divisione Iberia e America Latina, si sono realizzate alcune variazioni nella quota attribuibile alle interessenze di terzi relativamente ad alcune partecipazioni. In particolare, in data 23 ottobre 2014 *Endesa* (detenuta dal Gruppo in ragione del 92,06 per cento) ha ceduto a *Enel Energy Europe*, ora *Enel Iberoamérica* (società interamente controllata) le quote partecipative del 100 per cento di *Endesa Latinoamérica* (holding di partecipazioni che deteneva il 40,32 per cento del capitale di *Enersis*) e del 20,3 per cento di *Enersis*, società capofila delle attività in America Latina. Tale operazione ha comportato un aumento del 4,81 per cento della quota di interessenza del Gruppo in *Enersis*.

⁵⁰ Cfr. *supra* paragrafo n. 4

7.2 - Notazioni generali

I bilanci delle Società partecipate utilizzati ai fini della predisposizione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati elaborati in accordo con i principi contabili adottati dalla Capogruppo.

I dati del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2013 sono stati oggetto di riclassificazione, ai soli fini comparativi, in seguito all'applicazione con efficacia retrospettiva del nuovo principio contabile “*IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto*” e della nuova versione del principio contabile “*IAS 32 – Strumenti finanziari: Esposizione in bilancio – Compensazione di attività e passività finanziarie*”.

Inoltre, hanno formato oggetto di riclassificazione i soli dati patrimoniali, per effetto dell'allocazione del corrispettivo definitivo di alcune acquisizioni di partecipazioni societarie da parte della Divisione Energie Rinnovabili, conclusesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Alcune altre riclassificazioni marginali sono state effettuate ai fini di una migliore comparabilità dei dati contabili relativi al costo delle materie prime e di energia, nonché agli impatti economici dei derivati.

Le risultanze delle principali voci generali del Bilancio consolidato, quali esposte nella tabella che segue, evidenziano, a confronto con l'esercizio precedente, una situazione caratterizzata:

- dalla diminuzione dei ricavi (-2.872 milioni di euro, pari al -3,7%) e dei costi (-1.785 milioni di euro, pari al -2,9%);
- dal decremento del Margine Operativo Lordo/EBITDA, che si è attestato a 15.757 milioni di euro (-5,6%), del risultato operativo/EBIT, che è risultato pari a 3.087 milioni di euro (-68,3%), del risultato netto complessivo (utile complessivo di esercizio) pari 772 milioni di euro (-83,8%) e del risultato netto di Gruppo (utile di esercizio), che si è attestato a 517 milioni di euro (-84%).

Con riguardo ai principali valori patrimoniali, si registra l'incremento sia delle attività (+1,7%) che delle passività (+4%), degli investimenti (+13,2%) e delle disponibilità liquide (+66,2%); si decrementa, invece, il patrimonio netto complessivo e di Gruppo (rispettivamente del 2,3% e del 12,3%) e il capitale investito netto (-4,3%).

Tabella 32 - Bilancio consolidato - Sintesi.

			(milioni di euro)
	2014	2013 restated	2014/2013 %
Ricavi			
Costi	75.791	78.663	-3,7
Margine operativo lordo	59.809	61.594	-2,9
Risultato operativo	15.757	16.691	-5,6
Risultato netto del gruppo (utile di esercizio)	3.087	9.740	-68,3
Risultato netto di terzi	517	3.235	-84,0
Risultato netto complessivo (Gruppo e terzi)	255	1.545	-83,5
Attività patrimoniali	772	4.780	-83,8
Passività patrimoniali	166.634	163.865	1,7
Patrimonio netto del gruppo	115.489	111.033	4,0
Patrimonio netto di terzi	31.506	35.941	-12,3
Patrimonio netto complessivo	19.639	16.891	16,3
Investimenti	51.145	52.832	-3,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.701	5.920	13,2
Capitale circolante netto	13.088	7.873	66,2
Capitale investito netto	-5.884	-5.055	-16,4
Derivati attivi non correnti	88.528	92.538	-4,3
Altre attività finanziarie non correnti	3.645	5.970	-38,9
Altre attività non correnti	885	817	8,3
Rimanenze	3.334	3.555	-6,2
Crediti commerciali	12.022	11.378	5,7
Derivati attivi correnti	5.500	2.690	104,5
Altre attività finanziarie correnti	3.984	5.607	-28,9
Altre attività correnti	2.706	2.557	5,8
Finanziamenti a breve termine	8.377	7.142	17,3
Finanziamenti a lungo termine	48.655	50.905	-4,4
Organico Gruppo Enel (al 31.12.)	68.961	70.342	-2,0
Costo complessivo del personale	4.864	4.555	6,8
Costo complessivo del personale (per stipendi e salari)	3.329	3.368	-1,2

7.3 - Lo stato patrimoniale consolidato

Il quadro riassuntivo delle attività è riportato nella tabella che segue ed evidenzia un aumento complessivo pari all'1,7 per cento rispetto al 2013.

Tabella 53 - Stato patrimoniale consolidato: Attività

	2014	2013 restated	(milioni euro) 2014/2013 %
ATTIVITA'			
Attività non correnti:			
- Immobili, impianti e macchinari	73.089	80.263	-8,9
- Investimenti immobiliari	143	181	-21,0
- Attività immateriali	16.612	18.055	-8,0
- Avviamento	14.027	14.967	-6,3
- Attività per imposte anticipate	7.067	6.186	14,2
- Partecipazioni valutate col metodo del patrimonio netto	872	1.372	-36,4
- Derivati	1.335	444	200,7
- Altre attività finanziarie non correnti	3.645	5.970	-38,9
- Altre attività non correnti	885	817	8,3
Totale Attività non correnti	117.675	128.255	-8,2
Attività correnti:			
- Rimanenze	3.334	3.555	-6,2
- Crediti commerciali	12.022	11.378	5,7
- Crediti tributari	1.547	1.709	-9,5
- Derivati	5.500	2.690	104,5
- Altre attività finanziarie correnti	3.984	5.607	-28,9
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.088	7.873	66,2
- Altre attività correnti	2.706	2.557	5,8
Totale Attività correnti	42.181	35.369	19,3
Attività possedute per la vendita	6.778	241	2.712,4
TOTALE ATTIVITA'	166.634	163.865	1,7

Le *attività non correnti*, diminuiscono, nel complesso, dell'8,2 per cento. Più in dettaglio: gli *immobili, impianti e macchinari*, presentano un valore al 31 dicembre 2014 pari a 73.089 milioni di euro. Il decremento netto pari a 7.174 milioni di euro (-8,9%) rispetto all'esercizio precedente si riferisce prevalentemente alla riclassifica da/ad attività possedute per la vendita per 5.873 milioni di euro, agli ammortamenti, pari a 4.415 milioni di euro, alle perdite di valore per 2.886 milioni di euro e alle differenze di cambio complessivamente negative per 831 milioni di euro.

Tali effetti sono stati parzialmente compensati dagli investimenti del periodo, per complessivi 6.019 milioni di euro, e dalla variazione del perimetro di consolidamento pari a 392 milioni di euro.

Le *attività immateriali* ammontano a 16.612 milioni di euro ed includono essenzialmente le concessioni, licenze, marchi e diritti simili per 13.123 milioni di euro e gli accordi per servizi in concessione per 1.938 milioni di euro.

L'*avviamento* è pari a 14.027 milioni di euro e registra un decremento di 940 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto, principalmente, alle riclassifica, in base al principio contabile IFRS 5, del costo storico (pari a 697 milioni di euro) della *Cash Generating Unit* (CGU) *Slovenské Elektrárne* tra le “Attività possedute per la vendita”, alle perdite di valore per 194 milioni di euro rilevate a seguito degli esiti del processo di *impairment test*, disciplinato dal principio contabile IAS 36, volto a verificare, per l'appunto, il valore “recuperabile” degli avviamenti iscritti in bilancio (nei quali vanno annoverati, tra i più importanti, quelli relativi a *Endesa*, *America Latina*, *Enel Russia*, *Slovenske Elektrarne*, *Enel Romania*, *Enel Energia* e le Società facenti capo al gruppo *Enel Green Power*).

La stima di tale valore è stata effettuata mediante l'utilizzo di modelli *Discounted Cash Flow*, basati, essenzialmente, sui flussi di cassa attesi con l'applicazione di un appropriato tasso di attualizzazione, determinato utilizzando *input* di mercato quali tassi *risk-free*, beta e *market risk premium*⁵¹.

Le *attività per imposte anticipate*, pari a 7.067 milioni di euro, sono aumentate rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2013, registrando un incremento di 881 milioni di euro.

Le *altre attività finanziarie non correnti*, pari a 3.645 milioni di euro, presentano un decremento, rispetto al 31 dicembre 2013, di 2.325 milioni di euro (-38,9%), riferibile principalmente:

- al decremento dei *crediti e titoli inclusi nell'indebitamento finanziario netto* per 2.264 milioni di euro, dovuto principalmente all'incasso del credito finanziario relativo al deficit del sistema elettrico spagnolo, avvenuto nel mese di dicembre 2014, mediante una cessione *pro soluto*,⁵² nonché alla classificazione del credito relativo al deficit provvisorio dell'anno 2014, tra le *attività*

⁵¹ In particolare, i flussi di cassa sono stati determinati sulla base delle indicazioni desumibili, per l'esercizio in corso, dal piano industriale quinquennale della Capogruppo e, per gli anni successivi, prendendo in considerazione le ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili che determinano i flussi di cassa, la vita residua degli *asset* o la durata delle concessioni; il valore terminale è stato, invece, stimato come rendita perpetua o rendita annua con un tasso di crescita nominale pari alla crescita di lungo periodo della domanda elettrica e/o all'inflazione (in funzione del Paese di appartenenza del *business*), e comunque non eccedente il tasso medio di crescita a lungo termine del mercato di riferimento.

Poiché il valore d'uso determinato secondo le descritte procedure è risultato inferiore a quello iscritto in bilancio relativamente alle *Cash Generating Unit* (CGU) *Enel Russia* (in considerazione della contrazione prevista nella stima dei flussi reddituali futuri in seguito al perdurare sei segnali di rallentamento della crescita economica e alla conseguente contrazione nelle previsioni di crescita dei prezzi a medio termine), ed *Enel Green Power Hellas* (in considerazione del perdurare del contesto economico negativo che ha portato alla considerevole riduzione delle tariffe incentivanti) si è, conseguentemente, proceduto a svalutare, in sede di *impairment test*, l'avviamento attribuito alle predette società, per un importo rispettivamente pari a 160 milioni di euro e a 34 milioni di euro.

⁵² Operazione prevista dal *Real Decreto-ley* del 13 dicembre 2014, che ha consentito la cessione a privati dei crediti riferibili al deficit dell'anno 2013 (in precedenza tali crediti erano recuperabili in 15 anni).

finanziarie correnti anziché tra le *attività finanziarie non correnti* come avveniva nell'esercizio precedente⁵³;

- all'incremento della voce *accordi per servizi in concessione* per 51 milioni di euro;
- alla riduzione del valore relativo alle *partecipazioni in altre imprese* (72 milioni di euro) riferita sia alla cessione di talune partecipazioni minori detenute in Spagna e in Brasile, sia alla riduzione del *fair value* di *Bayan Resources*, società nel quale il Gruppo detiene una partecipazione di minoranza, il cui valore, in applicazione dei principi contabili di riferimento, viene espresso a *fair value* a ciascuna *reporting date*.

Nella voce *altre attività non correnti*, in aumento di 68 milioni di euro rispetto al precedente esercizio, sono compresi:

- i *crediti verso la Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati*, che includono il solo credito (pari a 59 milioni di euro) vantato da Enel Distribuzione a fronte dei meccanismi di perequazione;
- *altri crediti* per un importo pari a 826 milioni di euro (750 milioni di euro al 31 dicembre 2013); la voce include principalmente crediti tributari e anticipi a fornitori.

Riguardo alle *attività correnti*, si evidenzia un incremento pari a 6.812 milioni di euro (+19,3%), riferibile essenzialmente all'aumento delle *disponibilità liquide e mezzi equivalenti*, dei *contratti derivati*, dei *crediti commerciali* e delle *altre attività correnti*, che è stato parzialmente compensato dalla riduzione delle *altre attività finanziarie correnti*, delle *rimanenze* e dei *crediti tributari*.

I *crediti commerciali verso clienti* ammontano (al netto del relativo fondo di svalutazione, che a fine esercizio era pari complessivamente a 1.662 milioni di euro) a 12.022 milioni di euro, con un incremento di 644 milioni di euro rispetto al valore registrato al 31 dicembre 2013 (+5,7%).

Come si evince dalla tabella che segue, l'incremento della suddetta voce ha riguardato principalmente la Divisione Iberia e America Latina e la Divisione Generazione ed Energy – Management.

⁵³ Sulla scorta della regolamentazione di tali crediti contenuta nel *Real Decreto-ley n. 24/2013*.

Tabella 34 - Crediti commerciali.

Divisione	Al 31.12.2014	Al 31.12.2013 <i>restated</i>	Variazione
- Mercato	3.767	3.843	-76
- Iberia e America Latina	3.808	3.554	254
- Generazione ed Energy - Management	2.640	2.282	358
- Infrastrutture e Reti	1.120	922	198
- Internazionale	268	458	-190
- Energie Rinnovabili	299	207	92
- Altre	120	112	8
Totale	12.022	11.378	644

Nella tabella seguente è riportata la movimentazione del *Fondo svalutazione crediti*, dalla quale si rileva un incremento netto del fondo di 190 milioni di euro rispetto al precedente esercizio (+12,9%) e che:

- l'accantonamento complessivo è stato pari a 864 milioni di euro (+4,2% rispetto all'omologo dato dell'esercizio 2013, pari a 829 milioni di euro);
- l'utilizzo complessivo si è attestato a 529 milioni di euro (-3,1% rispetto agli utilizzi effettuati nell'esercizio 2013, pari a 546 milioni di euro);
- il rilascio a Conto economico è pari a 120 milioni di euro (-31,8% rispetto ai rilasci effettuati nell'esercizio 2013, pari a 176 milioni di euro).

Tabella 35 - Movimentazione del Fondo Svalutazione crediti.

	(milioni di euro)
Totale al 31.12.2013 restated	1.472
Accantonamenti	864
Utilizzi	(529)
Rilasci a Conto economico	(120)
Altre variazioni	(25)
Totale al 31.12.2014	1.662

Le *altre attività finanziarie correnti*, in diminuzione del 28,9 per cento, includono il credito finanziario relativo al *deficit* del sistema elettrico spagnolo, la cui variazione risente essenzialmente dei nuovi

crediti maturati, al netto degli incassi ottenuti nel corso dell'esercizio anche attraverso il *Fondo de Titulacion*⁵⁴.

Nella voce *crediti tributari*, pari a 1.547 milioni di euro e in diminuzione del 9,5 per cento, sono compresi i crediti per imposte sul reddito (788 milioni di euro al 31 dicembre 2014 rispetto ai 992 milioni di euro risultanti al 31 dicembre 2013), per imposte indirette (409 milioni di euro, a fronte dei 419 milioni di euro del 31 dicembre 2013) e per imposte erariali e addizionali (350 milioni di euro, contro i 298 milioni di euro dell'esercizio precedente).

Nella tabella che segue è illustrato il quadro riassuntivo delle passività e del patrimonio netto come risultanti dallo Stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2014.

⁵⁴ Trattasi del Fondo di cartolarizzazione al quale il Governo spagnolo ha ceduto i debiti nei confronti delle imprese elettriche a tale titolo.

Tabella 36 - Stato patrimoniale consolidato: Passività e Patrimonio netto.

			(milioni euro)
	2014	2013 restated	2014/2013 %
Patrimonio netto del Gruppo			
- Capitale sociale	9.403	9.403	-
- Altre riserve	3.362	7.084	-52,5
- Utili e perdite accumulati	17.969	14.674	22,5
- Risultato netto dell'esercizio	772	4.780	-83,8
Totale Patrimonio netto del Gruppo	31.506	35.941	-12,3
Patrimonio netto di terzi	19.639	16.891	16,3
Totale Patrimonio netto	51.145	52.832	-3,2
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine	48.655	50.905	-4,4
- Tfr e altri benefici ai dipendenti	3.687	3.677	0,3
- Fondo rischi e oneri quota non corrente	4.051	6.504	-37,7
- Passività per imposte differite	9.220	10.795	-14,6
- Derivati	2.441	2.216	10,2
- Altre passività non correnti	1.464	1.259	16,3
Totale Passività non correnti	69.518	75.356	-7,7
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine	3.252	2.484	30,9
- Fondo rischi e oneri quota corrente	1.187	1.467	-19,1
- Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	5.125	4.658	10,0
- Debiti commerciali	13.419	12.363	8,5
- Debiti per imposte sul reddito	253	286	-11,5
- Derivati	5.441	2.940	85,1
- Altre passività finanziarie correnti	1.177	1.100	7,0
- Altre passività correnti	10.827	10.359	4,5
Totale Passività correnti	40.681	35.657	14,1
Passività destinate alla vendita	5.290	20	26.350,0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ¹	166.634	163.865	1,7

Il *patrimonio netto del Gruppo* ammonta a 31.506 milioni di euro (-12,3% rispetto al precedente esercizio), mentre il *patrimonio netto complessivo* (comprese le interessenze di terzi) è pari a 51.145 milioni di euro (-3,2% rispetto al 2013).

Non essendo state esercitate nel corso dell'esercizio all'esame (così come nel 2013) *stock option* in base ai piani di azionariato dalla Società approvati in passato, il capitale sociale di Enel S.p.a., interamente sottoscritto e versato, risulta pari - come si è già avuto modo di riferire - a 9.403.357.795 euro, rappresentato da altrettante azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna.

Nella voce *altre riserve*, pari a 3.362 milioni di euro, confluiscono la *riserva per sovrapprezzo azioni* (5.292 milioni di euro), la *riserva legale* (1.881 milioni di euro), le *altre riserve* (2.262 milioni di euro), la *riserva conversione bilanci in valuta estera* (-1.321 milioni di euro), le *riserve da valutazione strumenti finanziari derivati di cash flow hedge* (-1.806 milioni di euro), le *riserve da valutazione strumenti finanziari disponibili per la vendita* (105 milioni di euro), la *riserva per cessioni di quote azionarie senza perdita di controllo* (-2.113 milioni di euro), la *riserva da acquisizioni su non controlling interest* (-193 milioni di euro), la *riserva da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto* (-74 milioni di euro) e la *riserva per benefici ai dipendenti* (-671 milioni di euro).

Passando alle *passività non correnti*, merita di essere evidenziato che:

- i *finanziamenti a lungo termine*, pari a 48.655 milioni di euro, si riducono del 4,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (in tale voce è, in buona sostanza, ricompreso il debito a lungo termine, in qualunque valuta, relativo a prestiti obbligazionari, a finanziamenti bancari e ad altri finanziamenti, con esclusione delle quote in scadenza entro 12 mesi successivi alla chiusura dell'esercizio).⁵⁵
- la voce *TFR e altri benefici ai dipendenti* è pari a 3.687 milioni di euro ed evidenzia un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari allo 0,3 per cento.⁵⁶
- il *fondo rischi e oneri (quota non corrente)*, pari a 4.051 milioni di euro, registra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 37,7 per cento; in tale voce sono ricomprese le quote non correnti del:
 - fondo per *decommissioning* nucleare, pari a 566 milioni di euro, che accoglie esclusivamente gli oneri che verranno sostenuti al momento della dismissione degli impianti nucleari da parte di *Enresa*, società pubblica spagnola incaricata di tale attività in forza del *Real Decreto-ley n. 1349/03* e della legge n. 24/05; tale fondo si decrementa rispetto al 31 dicembre 2013 principalmente per effetto della riclassifica, tra le attività possedute per la vendita, della società controllata *Slovenské*

⁵⁵ Ove vengano computate anche tali quote, il valore dei finanziamenti a lungo termine sale a 53.780 milioni di euro, con un decremento, rispetto al corrispondente dato dell'esercizio precedente, del 3,2 per cento (equivalente a 1.783 milioni di euro). Il 31% (34% al 31 dicembre 2013 *restated*) dell'indebitamento finanziario netto è espresso a tassi variabili. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio tasso di interesse in *hedge accounting*, risultate efficaci in base a quanto previsto dagli IFRS-EU, l'esposizione al rischio tasso di interesse al 31 dicembre 2014 risulta pari al 23% dell'indebitamento finanziario (stessa percentuale al 31 dicembre 2013); ove si considerassero nel rapporto anche quei derivati su tassi di interesse ritenuti di copertura sotto il profilo gestionale, ma che non hanno tutti i requisiti necessari per essere considerati tali anche da un punto di vista contabile, l'indebitamento finanziario coperto risulterebbe pari al 77 per cento rispetto all'esposizione (stessa percentuale al 31 dicembre 2013).

⁵⁶ Ai dipendenti sono riconosciute varie forme di benefici, quali, ad esempio, mensilità aggiuntive per raggiunti limiti di età o per maturazione del diritto alla pensione di anzianità, premi di fedeltà per il raggiungimento di determinati requisiti di anzianità in azienda, forme di previdenza e di assistenza sanitaria integrativa e ad altre prestazioni simili.

Elektrárne,⁵⁷ che nel 2013 deteneva un fondo pari a 2.175 milioni di euro relativo agli impianti V1 e V2 a Jasklovske Bohunice ed EMO 1 e 2 a Mochovce⁵⁸;

- il fondo smantellamento e ripristino impianti, pari a 594 milioni di euro, che accoglie il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione degli impianti non nucleari in presenza di obbligazioni legali o implicite;

- il fondo contenzioso legale, pari a 810 milioni di euro (1.036 milioni di euro al 31 dicembre 2013 *restated*), che è destinato a coprire le passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso;⁵⁹

- il fondo oneri per incentivo all'esodo, pari a 1.079 milioni di euro (1.158 milioni di euro al 31 dicembre 2013 *restated*), nel quale sono compresi gli oneri connessi alle risoluzioni consensuali anticipate del rapporto di lavoro derivanti da esigenze organizzative;

- il fondo oneri diversi per rischi e oneri futuri, per 693 milioni di euro, riferito, principalmente, a controversie di carattere regolatorio e a contenziosi con enti locali per tributi e canoni di varia natura;

- la voce *passività per imposte differite*, pari a 9.220 milioni di euro (10.795 milioni di euro al 31 dicembre 2013), accoglie, da un lato, gli effetti fiscali correlati agli adeguamenti di valore delle attività acquisite in sede di allocazione definitiva del costo delle stesse nei vari esercizi e, dall'altro, la fiscalità differita sulle differenze tra gli ammortamenti (ivi compresi quelli anticipati), calcolati in base alle aliquote fiscali, e quelli determinati in base alla vita utile dei beni;⁶⁰

- la voce *derivati*, tra le passività non correnti, espone la valutazione a *fair value* dei contratti derivati di *cash flow hedge* e *trading*, presentando un saldo, al 31 dicembre 2014, pari a 2.441 milioni di euro con un incremento, rispetto all'esercizio precedente, pari al 10,2 per cento.

Infine, con riguardo alle *passività correnti*, si osserva che:

- i *finanziamenti a breve termine*, pari a 3.252 milioni di euro, si incrementano di 768 milioni di euro rispetto al precedente esercizio; essi sono rappresentati per 2.599 milioni di euro da *commercial paper* emessi ed in essere al 31 dicembre 2014⁶¹ e per 457 milioni di euro da *cash collateral* incassati a fronte di operazioni su contratti derivati ove è prevista la corresponsione della marginalità;

⁵⁷ Cfr. *supra* paragrafo n. 4.

⁵⁸ Entrambi situati in Slovacchia; comprende il fondo per lo smaltimento delle scorie nucleari, del combustibile nucleare esausto e degli impianti nucleari.

⁵⁹ Vi sono inclusi gli oneri stimati relativamente ai contenziosi inseriti nell'esercizio, nonché le stime aggiornate in ordine a quelli inseriti negli esercizi precedenti.

⁶⁰ La posta in argomento è da collegarsi con quella *attività per imposte anticipate*, di cui si è riferito in precedenza, in quanto connesse per le eventuali compensazioni tra le stesse.

⁶¹ Trattasi di emissioni effettuate nell'ambito del programma di 6.000 milioni di euro lanciato da *Enel Finance International NV* con la garanzia di Enel S.p.a., del programma di *Endesa Latinoamérica* (già *Endesa Intenacional BV*) e di *Enersis*, per un importo di 3.209 milioni di euro; le emissioni riferite ai suddetti programmi sono pari, al 31 dicembre 2014, a 2.599 milioni di euro, dei quali 2.400 milioni di euro in capo a *Enel Finance International* e 199 milioni di euro in capo a *International Endesa BV*.

- il *fondo rischi e oneri (quota corrente)*, pari a 1.187 milioni di euro, registra un decremento, rispetto all'esercizio precedente, del 19,1 per cento; in tale voce sono principalmente ricomprese le quote correnti del:
- fondo oneri per incentivo all'esodo, pari a 510 milioni di euro (588 milioni di euro al 31 dicembre 2013 *restated*);
- fondo oneri diversi per rischi e oneri futuri, per 581 milioni di euro, (626 milioni di euro al 31 dicembre 2013 *restated*);⁶²
- i *debiti commerciali* ammontano a 13.419 milioni di euro (+8,5% rispetto al 31 dicembre 2013) e si riferiscono, principalmente, a debiti per forniture di energia, di combustibili, di materiali, di apparecchiature e di servizi diversi;
- le *altre passività correnti*, pari a 10.827 milioni di euro, con un incremento rispetto all'esercizio precedente del 4,5 per cento, sono relative prevalentemente a:
- *debiti diversi verso clienti*, pari a 1.599 milioni di euro, che includono depositi cauzionali per 1.096 milioni di euro ricevuti dai clienti in forza dei contratti di somministrazione dell'energia elettrica e del gas;
- *debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico e organismi assimilati*, pari a 4.005 milioni di euro, nei quali sono ricompresi i debiti relativi all'applicazione dei meccanismi di perequazione sull'acquisto di energia elettrica nei mercati elettrici italiano e spagnolo;
- *altri debiti*, che al 31 dicembre 2014 ammontavano a 2.154 milioni di euro, in diminuzione di 15 milioni di euro rispetto ai 2.169 milioni di euro esistenti alla data del 31 dicembre 2013.

7.4 - Il conto economico consolidato

Il *risultato operativo*, pari a 3.087 milioni di euro, si decremente di 6.653 milioni di euro (-68,3% rispetto all'anno 2013), ed è determinato dalla differenza ricavi/costi, al netto degli *oneri netti da contratti su commodity valutati al fair value* (-225 milioni di euro); i ricavi, pari a 75.791 milioni di euro, presentano un decremento del 3,7 per cento rispetto al precedente esercizio, mentre i costi, inclusivi degli ammortamenti e delle perdite di valore, ammontano a 72.479 milioni di euro e aumentano del 5,7 per cento.

Il *risultato prima delle imposte* è negativo per 78 milioni di euro e diminuisce di 7.231 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le *imposte* sono negative per 850 milioni di euro (in diminuzione di 3.223 milioni di euro rispetto

⁶² Nella voce *fondo rischi e oneri (quota corrente)* sono ricompresi, per importi minori, anche il fondo per *decommissioning nucleare*, il fondo contenzioso legale e il fondo smantellamento e ripristino impianti. Per maggiori dettagli su tutti i fondi si rimanda a quanto già illustrato per la voce *fondo rischi e oneri (quota non corrente)*.

all'esercizio precedente). La differente incidenza fiscale del 2014 (a fronte di un'incidenza del 33,2 per cento nell'esercizio 2013) risente del riconoscimento di un credito fiscale a fronte della distribuzione dei dividendi straordinari effettuata da *Endesa* nel quarto trimestre dell'anno⁶³, nonché dell'effetto fiscale relativo alle perdite di valore.⁶⁴ Inoltre, il carico fiscale del 2014 risente del beneficio netto pari a 138 milioni di euro derivante dalla variazione delle aliquote di imposizione fiscale in Spagna, in Cile, in Colombia, in Perù e in Italia; in particolare, tale ultima variazione è connessa alla dichiarazione di incostituzionalità dell'art. 81, commi 16, 17 e 18, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 6 agosto 2008, n. 133, istitutiva dell'addizionale IRES.⁶⁵

Il *risultato netto complessivo (Gruppo e terzi)* è pari a 772 milioni di euro, in diminuzione di 4.008 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, mentre quello di pertinenza del Gruppo, pari a 517 milioni di euro, si decrementa di 2.718 milioni di euro.

I suddetti dati sono riassunti nella tabella che segue.

⁶³ Cfr. supra paragrafo n. 4.

⁶⁴ Cfr. supra paragrafo n. 7.3

⁶⁵ Sentenza della Corte costituzionale n. 10 dell'11.2.2015.